



Europ@News è la Newsletter mensile curata dal Centro Europe Direct Majella in collaborazione con l'Associazione LINAIE, suddivisa in sezioni tematiche affinché gli utenti possano accedere più agevolmente agli argomenti di proprio interesse.

LE SEZIONI IDENTIFICATE SONO:



Attività e news dalla Commissione europea



Attività e news dal Centro



Politiche e news dall'UE



Attività e news per i giovani



Bandi

Sommario



Attività Commissione europea

- ★ La Commissione europea rinnova il portale “Di’ la tua” 1
- ★ Energia per un’economia climaticamente neutra: il piano della Commissione per il sistema energetico del futuro e l’idrogeno pulito 4



Attività Centro EDIC Majella

- ★ “Rotonda In Arte” a Sulmona 9



Politiche/News UE

- ★ Discorso di apertura della Presidente von der Leyen alla conferenza stampa congiunta con il Presidente Michel seguita alla riunione straordinaria del Consiglio europeo del 17-21 luglio 2020 11
- ★ Il piano di investimenti per l’Europa sostiene il primo fondo italiano che investirà nell’economia spaziale 14



News Giovani

- ★ La Commissione presenta il pacchetto di sostegno all’occupazione giovanile e l’agenda europea per le competenze 16
- ★ 24 nuove università europee rafforzano lo spazio europeo dell’istruzione 17



Bandi

- ★ European Heritage Awards/Europa Nostra 2021, online il nuovo bando 20
- ★ Erasmus per giovani imprenditori: mobilità per l’apprendimento e lo scambio di conoscenze 22



Attività Commissione europea

La Commissione europea rinnova il portale “Di’ la tua”



Oggi la Commissione europea ha lanciato una versione rinnovata del portale “Di’ la tua“. Questa piattaforma online invita tutti i cittadini (comprese le imprese e le organizzazioni non governative) a condividere le loro opinioni sulle iniziative della Commissione nelle fasi chiave dell’iter legislativo.

La nuova versione dovrebbe migliorare ulteriormente la consultazione e la comunicazione della Commissione con il pubblico e aumentare la trasparenza. L’obiettivo è potenziare la qualità del processo di elaborazione delle politiche dell’UE grazie al contributo fornito da tutte le parti interessate attraverso il portale.

La nuova versione del portale è dotata di migliori funzionalità di ricerca che permettono alle persone di trovare più facilmente sul portale l’iniziativa della Commissione a cui sono interessate. Il portale è stato reso più agevole da usare, in modo che il pubblico possa condividere le proprie opinioni accedendo direttamente dalla home page alle consultazioni più recenti di maggiore interesse, ad esempio la consultazione sulla strategia per una mobilità sostenibile e intelligente.

Maroš Šefčovič, Vicepresidente per le Relazioni interistituzionali e le prospettive strategiche, ha dichiarato: “Migliorando il portale “Di’ la tua” e rendendolo più intuitivo, stiamo intensificando la nostra azione di sensibilizzazione. Voglio incoraggiare le parti interessate e i cittadini — compresi quelli che non hanno una conoscenza approfondita del processo di elaborazione delle politiche dell’UE — a contribuire alle nostre iniziative in quanto queste prendono forma prima e dopo la loro adozione

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



da parte della Commissione. Si tratta di un altro modo fondamentale per garantire che la nostra legislazione risponda alle norme di qualità più elevate.”

Nell’ambito dell’agenda “Legiferare meglio” la Commissione sta consultando un’ampia gamma di organizzazioni e il grande pubblico mediante strumenti di sensibilizzazione come “Di’ la tua”. Raccogliendo attivamente i commenti online e analizzandoli, la Commissione garantisce che le iniziative dell’UE siano reattive e proporzionate alle sfide attuali, ad esempio la transizione verde e quella digitale.

Le tre seguenti consultazioni pubbliche figuranti sul nuovo portale “Di’ la tua” illustrano il processo: la consultazione sulla legge sui servizi digitali – approfondire il mercato interno e chiarire le responsabilità per i servizi digitali, la consultazione sulla mobilità sostenibile e intelligente e la consultazione su una nuova agenda dei consumatori.

Contesto

Nel 2015 la Commissione europea ha lanciato l’agenda “Legiferare meglio” per migliorare l’elaborazione delle politiche e semplificare le leggi. La consultazione pubblica fa parte dell’agenda più ampia per migliorare la trasparenza e la rendicontabilità delle attività dell’UE. Un obiettivo chiave dell’attuale Commissione è promuovere la partecipazione di tutti gli europei e della società civile alla definizione delle politiche dell’UE.

Attraverso il portale “Di’ la tua” i cittadini e le organizzazioni possono fornire commenti sulle tabelle di marcia o le valutazioni d’impatto della legislazione futura. Possono inoltre partecipare a consultazioni pubbliche della durata di 12 settimane sulle iniziative in fase di preparazione o valutazioni dei risultati delle azioni dell’UE esistenti. Inoltre, chiunque può formulare osservazioni sui progetti di atti delegati e di atti di esecuzione.

Tali forme pubbliche di coinvolgimento delle parti interessate possono talvolta essere integrate da consultazioni mirate, adattate alle parti interessate in questione. La scelta dello strumento di consultazione più appropriato è sempre specifica e dipende dagli obiettivi di consultazione, dai gruppi destinatari e dal tempo e risorse disponibili. Tuttavia il pubblico e le parti interessate possono sempre fornire suggerimenti su come ridurre gli oneri normativi e su come migliorare e rendere più efficienti le leggi esistenti attraverso la funzionalità “Ridurre la burocrazia“.

Tra il 2015 e il 2018 la Commissione ha condotto 454 consultazioni pubbliche. Il numero medio di contributi è passato da 461 nel 2015 a 2 091 nel 2018. Da questo calcolo sono esclusi i valori anomali positivi, come quelli per la consultazione pubblica sulle “disposizioni relative all’ora legale”, che ha ricevuto circa 4,6 milioni di risposte.

Il numero di risposte varia a seconda della natura dell’argomento trattato. Dall’aprile 2017 la Commissione si è impegnata a tradurre i questionari delle iniziative più importanti in tutte le lingue ufficiali dell’UE. Nel 2018 tutte le consultazioni pubbliche erano disponibili in almeno due lingue e il 71 % era tradotto in tutte le lingue ufficiali (ad eccezione dell’irlandese). I partecipanti possono rispondere in una qualsiasi lingua ufficiale dell’UE.

Dal 2017 sono state pubblicate 86 valutazioni d’impatto iniziali, 128 tabelle di marcia e 96 tabelle di marcia delle valutazioni, che hanno ricevuto 4 249 commenti. Tra luglio 2016 e dicembre 2018 la Commissione ha pubblicato 151 progetti di atti delegati e 191 progetti di atti di esecuzione, che hanno ricevuto rispettivamente 1 576 e 1 770 commenti.

Energia per un'economia climaticamente neutra: il piano della Commissione per il sistema energetico del futuro e l'idrogeno pulito



La strategia dell'UE per l'integrazione del sistema energetico e quella per l'idrogeno, entrambe adottate oggi, getteranno le fondamenta per un settore dell'energia più efficiente e interconnesso, orientato al duplice obiettivo di un pianeta più pulito e di un'economia più forte. La Commissione vara anche l'alleanza europea per l'idrogeno pulito.

Per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 l'Europa deve trasformare il suo sistema energetico, responsabile del 75 % delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE. La strategia dell'UE per l'integrazione del sistema energetico e quella per l'idrogeno, entrambe adottate oggi, getteranno le fondamenta per un settore dell'energia più efficiente e interconnesso, orientato al duplice obiettivo di un pianeta più pulito e di un'economia più forte.

Le due strategie presentano una nuova agenda di investimenti a favore dell'energia pulita, in linea con il pacchetto per la ripresa Next Generation EU della Commissione e con il Green Deal europeo. Gli investimenti previsti hanno il potenziale di rilanciare l'economia dopo la crisi del coronavirus, creando posti di lavoro in Europa e rafforzando la nostra leadership e la nostra competitività in industrie strategiche fondamentali per la resilienza europea.

Integrazione del sistema energetico

La strategia dell'UE per l'integrazione del sistema energetico sarà il quadro di riferimento per la transizione all'energia verde. Il modello attuale – in cui ogni settore (trasporti, industria, gas, edilizia) costituisce un compartimento stagno di consumo energetico con catene del valore, norme,

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



infrastrutture, pianificazione e operazioni proprie – non può traghettarci verso la neutralità climatica entro il 2050 con efficienza di costo; il modo in cui gestiamo il sistema energetico deve integrare l'evoluzione dei costi delle soluzioni innovative. Bisogna creare nuovi collegamenti intersettoriali e sfruttare i progressi tecnologici.

Integrare il sistema energetico vuol dire pianificarlo e gestirlo nel suo insieme, collegando diversi vettori energetici, infrastrutture e settori di consumo. Un sistema del genere, interconnesso e flessibile, risulterà più efficiente e ridurrà i costi per la società: ciò significa ad esempio che l'energia elettrica che alimenta le auto europee potrebbe arrivare dai pannelli solari sui nostri tetti, mentre le nostre case potrebbero essere riscaldate dal calore generato da una fabbrica nelle vicinanze, la quale a sua volta si servirebbe dell'idrogeno pulito prodotto grazie all'energia eolica off-shore.

La strategia si basa su tre assi portanti:

- in primo luogo, un sistema energetico più circolare, imperniato sull'efficienza energetica. La strategia individuerà azioni concrete per mettere in pratica il principio dell'efficienza energetica al primo posto e usare in modo più efficace le fonti di energia locali negli edifici e nelle comunità. Esiste un notevole potenziale di riutilizzo del calore di scarto proveniente da siti industriali, centri dati o altre fonti, come pure dell'energia prodotta a partire da rifiuti organici o negli impianti di trattamento delle acque reflue. L'ondata di ristrutturazioni sarà una parte importante di queste riforme;
 - in secondo luogo, una maggiore elettrificazione diretta dei settori d'uso finale. Poiché l'energia elettrica vanta la quota più consistente di fonti rinnovabili, dovrebbe essere sempre più spesso la scelta privilegiata laddove possibile: ad esempio per le pompe di calore negli edifici, i veicoli elettrici nel settore dei trasporti o i forni elettrici in determinate industrie. Ciò si tradurrà tra l'altro in una rete di un milione di punti di ricarica per veicoli elettrici, che affiancherà l'espansione dell'energia solare ed eolica;
 - nei settori difficili da elettrificare la strategia promuove i combustibili puliti, compresi l'idrogeno rinnovabile, i biocarburanti e i biogas sostenibili. La Commissione proporrà una nuova classificazione e un sistema di certificazione per i combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio.
-

La strategia elenca 38 azioni per realizzare un sistema energetico più integrato. Tra queste si annoverano la revisione della normativa vigente; il sostegno finanziario; la ricerca e l'introduzione di nuove tecnologie e strumenti digitali; orientamenti per guidare gli Stati membri nell'elaborazione di misure fiscali e nella graduale eliminazione dei sussidi ai combustibili fossili; la riforma della governance del mercato; la pianificazione infrastrutturale e una migliore informazione rivolta ai consumatori. L'analisi degli ostacoli esistenti in questi settori sarà alla base delle nostre proposte concrete, come la revisione del regolamento TEN-E entro la fine del 2020 o le revisioni della direttiva sulla tassazione dell'energia e del quadro di regolamentazione del mercato del gas nel 2021.

Strategia per l'idrogeno

In un sistema energetico integrato l'idrogeno può favorire la decarbonizzazione dell'industria, dei trasporti, della produzione di energia elettrica e dell'edilizia in tutta Europa. La strategia dell'UE per l'idrogeno si prefigge di concretare questo potenziale attraverso investimenti, regolamentazione, creazione di un mercato, ricerca e innovazione.

Adatto anche ai settori difficili da elettrificare, l'idrogeno può fornire capacità di stoccaggio per compensare la variabilità dei flussi delle energie rinnovabili; occorre però un'azione coordinata a livello dell'UE tra settore pubblico e privato. La priorità è sviluppare l'idrogeno rinnovabile, prodotto usando principalmente energia eolica e solare, ma nel breve e nel medio periodo servono altre forme di idrogeno a basse emissioni di carbonio per ridurre rapidamente le emissioni e sostenere la creazione di un mercato redditizio.

Questa transizione graduale richiederà un approccio in più fasi:

tra il 2020 e il 2024 sosterremo l'installazione di almeno 6 gigawatt di elettrolizzatori per l'idrogeno rinnovabile nell'UE e la produzione fino a un milione di tonnellate di idrogeno rinnovabile;

tra il 2025 e il 2030 l'idrogeno dovrà entrare a pieno titolo del nostro sistema energetico integrato, con almeno 40 gigawatt di elettrolizzatori per l'idrogeno rinnovabile e la produzione fino a dieci milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile nell'UE;

tra il 2030 e il 2050 le tecnologie basate sull'idrogeno rinnovabile dovrebbero raggiungere la maturità e trovare applicazione su larga scala in tutti i settori difficili da decarbonizzare.

Per contribuire al successo della strategia, la Commissione vara oggi l'alleanza europea per l'idrogeno pulito, che riunisce attori prominenti del settore, esponenti della società civile, ministri nazionali e regionali e rappresentanti della Banca europea per gli investimenti. L'alleanza creerà un portafoglio di investimenti finalizzati a incrementare la produzione e sosterrà la domanda di idrogeno pulito nell'UE.

Nell'intento di orientare il sostegno verso le tecnologie più pulite disponibili, la Commissione si adopererà per introdurre norme tecniche, una terminologia e un sistema di certificazione comuni basati sulle emissioni di carbonio nel ciclo di vita, ancorati nella legislazione vigente in materia di clima ed energia e in linea con la tassonomia dell'UE per gli investimenti sostenibili. Proporrà misure politiche e di regolamentazione volte a fornire certezze agli investitori, agevolare la diffusione dell'idrogeno, promuovere le infrastrutture e le reti logistiche necessarie, adeguare gli strumenti di pianificazione infrastrutturale e favorire gli investimenti, in particolare attraverso Next Generation EU.

Dichiarazioni dei membri del collegio dei commissari:

Frans Timmermans, Vicepresidente esecutivo responsabile per il Green Deal europeo, ha affermato: “Le strategie adottate oggi daranno impulso al Green Deal europeo e alla ripresa verde e ci metteranno sulla giusta strada per decarbonizzare la nostra economia entro il 2050. La nuova strategia per l'idrogeno può fungere da volano di crescita per aiutare a superare le ricadute economiche della COVID-19. Sviluppando e realizzando una catena del valore dell'idrogeno pulito, l'Europa farà da apripista a livello mondiale e manterrà la leadership nel campo delle tecnologie pulite.”

La Commissaria per l'Energia Kadri Simson ha dichiarato: “Considerato che il 75 % delle emissioni di gas serra dell'UE viene dal settore dell'energia, abbiamo bisogno di un cambio di paradigma per raggiungere i traguardi che ci siamo fissati per il 2030 e il 2050. Il sistema energetico dell'Unione deve diventare più integrato e più flessibile, oltre ad essere in grado di far proprie le soluzioni più pulite ed efficaci sotto il profilo dei costi. Ora che il calo dei prezzi dell'energia rinnovabile e l'innovazione continua lo rendono un'opzione praticabile per un'economia climaticamente neutra, l'idrogeno svolgerà un ruolo chiave in questo processo.”

Il Commissario per il Mercato interno, Thierry Breton, ha dichiarato: “L'alleanza per l'idrogeno pulito varata oggi convoglierà gli investimenti verso la produzione di idrogeno. Creerà un portafoglio di progetti concreti a sostegno degli sforzi di decarbonizzazione delle industrie europee ad alta intensità di energia, ad esempio quelle dell'acciaio e delle sostanze chimiche. L'alleanza riveste un'importanza strategica per le ambizioni sancite nel Green Deal e per la resilienza della nostra industria.”

Contesto

Il Green Deal europeo è la nuova strategia di crescita dell'UE e definisce una tabella di marcia per rendere più sostenibile la nostra economia, trasformando le sfide ambientali e climatiche in opportunità in tutti gli ambiti di intervento e rendendo la transizione giusta e inclusiva per tutti. Una miglior integrazione del sistema energetico è fondamentale per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e al contempo creare posti di lavoro, assicurare una transizione equa, stimolare l'innovazione nell'UE e rinsaldare la leadership industriale a livello mondiale. Il settore dell'energia può apportare un contributo decisivo alla ripresa economica europea dopo la crisi del coronavirus, come illustrato nel pacchetto per la ripresa Next Generation EU che la Commissione ha presentato il 2 maggio 2020.

Il sistema energetico odierno si fonda ancora su varie catene del valore verticali e parallele, che collegano rigidamente determinate risorse energetiche a specifici settori d'uso finale, con notevoli sprechi di energia. I prodotti petroliferi, ad esempio, sono le materie prime predominanti nel settore dei trasporti e nell'industria, mentre carbone e gas naturale sono le principali fonti energetiche per la produzione di energia elettrica e riscaldamento. Le reti dell'energia elettrica e del gas sono pianificate e gestite in modo indipendente e anche le norme di mercato sono in gran parte specifiche per settore. Questo modello a compartimenti stagni non è adatto alla realizzazione di un'economia climaticamente neutra: è poco efficiente dal punto di vista tecnico ed economico e causa perdite considerevoli sotto forma di calore di scarto e bassa efficienza energetica.

Una delle soluzioni per perseguire l'integrazione settoriale è la diffusione dell'idrogeno rinnovabile. L'idrogeno può essere usato come materia prima, combustibile, vettore o accumulatore di energia e ha svariate applicazioni nei settori dell'industria, dei trasporti, dell'energia e dell'edilizia. Ancor più importante, però, è il fatto che quando viene utilizzato non emette CO₂ e non causa quasi nessun inquinamento atmosferico. Rappresenta quindi un'alternativa per decarbonizzare i processi industriali e i comparti economici nei quali la riduzione delle emissioni di carbonio è tanto urgente quanto difficile. Tutto ciò lo rende essenziale per sostenere sia l'impegno dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, sia gli sforzi globali di attuazione dell'accordo di Parigi.”



Attività Centro EDIC Majella

“Rotonda In Arte” a Sulmona



Sabato 25 luglio 2020, con la collaborazione del Centro Europe Direct Majella, si è svolta l'inaugurazione di un calendario di eventi culturali racchiusi nell'iniziativa “Rotonda In Arte”, promossa dall'Ass.ne Ilhem e patrocinata dal Comune di Sulmona, che intratterrà l'estate calda sulmonese.

Un evento, quello del 25 luglio, ricco di temi artistici che vanno dalla pittura alla fotografia, alla musica e al fumetto. Grande partecipazione è stata registrata con la presenza di diverse istituzioni e personalità del territorio come il sindaco Annamaria Casini, l'assessore alla cultura Manuela Cozzi e il critico d'arte e sociologo Maurizio Vitiello.

Scopo dell'iniziativa è il coinvolgimento, lo scambio artistico e interculturale. Fulcro dell'incontro è stata la presentazione del calendario ricco di eventi che prevederà una mostra d'arte aperta 7 giorni su 7 ed una esposizione diversa ogni fine settimana. Gli accessi ai vari eventi sono gratuiti e aperti al pubblico. Un'iniziativa che tiene conto dell'importanza che il turismo, l'arte e la cultura rappresentano per la città di Sulmona.

L'inaugurazione ha avuto luogo a partire dalle ore 18 presso la Rotonda di S. Francesco di Sulmona in un'atmosfera entusiastica, gioviale, coinvolgente e serena. Tutti gli interventi previsti per la giornata sono stati moderati dalla dott.ssa Gabriella Spina, Responsabile del Centro Europe Direct Majella.

Per l'occasione è stato promosso il Centro Europe Direct Majella e l'evento "Bar Europa", previsto per il 12 settembre e alla sua seconda edizione.

Si è svolto tutto nel rispetto delle norme relative al mantenimento delle misure di sicurezza anti-Covid.



Politiche/News UE

Discorso di apertura della Presidente von der Leyen alla conferenza stampa congiunta con il Presidente Michel seguita alla riunione straordinaria del Consiglio europeo del 17-21 luglio 2020



Qui di seguito il discorso di apertura della Presidente von der Leyen alla conferenza stampa congiunta con il Presidente Michel seguita alla riunione straordinaria del Consiglio europeo del 17-21 luglio 2020.

Molte grazie.

Signore e signori,

desidero innanzitutto ringraziare il presidente del Consiglio europeo Charles Michel per gli sforzi titanici e per la perseveranza. Questo successo del Consiglio europeo è anche suo.

E desidero ringraziare Angela Merkel per averci magistralmente guidati. Abbiamo negoziato per quattro giorni e quattro notti, oltre 90 ore, ma ne è valsa la pena. Questo accordo dimostra che l'Europa è in grado di agire.

Secondo un pregiudizio diffuso, l'Europa reagisce troppo poco e troppo tardi. Oggi abbiamo dimostrato che non è così. Alla fine di aprile il Consiglio europeo ha incaricato la Commissione di elaborare un pacchetto di misure per la ripresa. Oggi, appena due mesi più tardi, abbiamo NextGenerationEU e abbiamo l'approvazione del Consiglio europeo.

Si tratta di un record assoluto nella storia dell'UE per un nuovo strumento di bilancio. E NextGenerationEU ha una dotazione considerevole, oltre 1 800 miliardi di euro, vale a dire più del 5% del PIL dell'UE-27. L'Europa ha ancora il coraggio e l'immaginazione per pensare in grande!

Per quanto possiamo essere esausti, siamo tutti consapevoli che l'Europa sta vivendo un momento storico. Stiamo affrontando una delle crisi sanitarie ed economiche più gravi di tutti i tempi. Eppure, a conclusione di un negoziato difficile, l'Europa è riuscita a dare una risposta forte a questa crisi senza precedenti, una risposta che si basa sul bilancio dell'UE e che integra solidarietà e responsabilità.

“Solidarietà”, perché tutti e 27 gli Stati membri sostengono insieme NextGenerationEU, e “responsabilità”, perché NextGenerationEU non solo ci guida fuori dalla crisi, ma può anche gettare le basi di un'Europa moderna e più sostenibile.

Desidero sottolineare ancora due punti. Ora le nuove risorse proprie sono strettamente connesse ai rimborsi. Si tratta di un grande passo avanti con un calendario preciso. Gli Stati membri ne beneficeranno in quanto contribuiranno meno per rimborsare gli investimenti. E le nuove risorse proprie rafforzeranno l'Unione europea anche a lungo termine. Sono lieta che siamo riusciti a salvaguardare questo risultato durante tutto il negoziato.

E la ripresa dell'Europa sarà verde! Il nuovo bilancio sarà il motore del Green Deal europeo e velocizzerà la digitalizzazione dell'economia europea. Grazie a NextGenerationEU si promuoveranno le riforme nazionali. Investiamo nel futuro dell'Europa.

Infine, diversamente da quanto successo nelle crisi precedenti, questa volta gli Stati membri non hanno optato per una soluzione intergovernativa, ma hanno affidato la ripresa dell'Europa alla Commissione europea. Insieme gestiremo un totale di 1 800 miliardi di euro. La maggior parte del denaro transiterà dai programmi a cui partecipa il Parlamento europeo. NextGenerationEU è accompagnato da una grande responsabilità. Siamo determinati a realizzare riforme e investimenti in Europa.

Devo però anche citare un punto delicato: nel cercare un compromesso, i leader hanno apportato adeguamenti importanti al nuovo QFP e a NextGenerationEU, ad esempio negli ambiti della sanità,

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



della migrazione, dell'azione esterna e di InvestEU, e non hanno accettato lo strumento di sostegno alla solvibilità. È un vero peccato. In questo modo si riduce la parte innovativa del bilancio, sebbene oltre il 50% del bilancio complessivo, QFP e NextGenerationEU, sosterrà politiche moderne.

Infine, per concludere, ora l'Europa tutta ha la grande opportunità di uscire più forte dalla crisi. Oggi abbiamo compiuto un passo storico, di cui possiamo andare fieri. Ma un'altra tappa importante ci aspetta. Dobbiamo innanzitutto collaborare con il Parlamento europeo per ottenere un accordo. Abbiamo molto lavoro da fare, ma questa sera abbiamo fatto un grande passo avanti verso la ripresa.

Grazie!

Il piano di investimenti per l'Europa sostiene il primo fondo italiano che investirà nell'economia spaziale



Il Fondo europeo per gli investimenti investirà 30 milioni di euro in “Primo Space”, un recente fondo di capitale di rischio italiano concentrato su start-up del settore spaziale.

Il Fondo europeo per gli investimenti investirà 30 milioni di euro in “Primo Space”, un recente fondo di capitale di rischio italiano concentrato su start-up del settore spaziale.

Il finanziamento è sostenuto dal piano di investimenti per l'Europa, da Orizzonte 2020 – il programma quadro della Commissione per la ricerca e l'innovazione, e dal nuovo InnovFin Space Equity Pilot. Primo Space investirà in spin-off, start-up e PMI del settore tecnologico e collaborerà strettamente con il mondo accademico e della ricerca italiano, compreso con l'Agenzia spaziale italiana, per portare sul mercato le tecnologie e i team imprenditoriali più promettenti. Il fondo avrà come obiettivi le imprese che operano nei settori dell'elettronica, della robotica, dei satelliti, delle comunicazioni, della crittografia, della geolocalizzazione e dell'osservazione della Terra. Finora Primo Space ha raccolto 58 milioni di euro e mira a un totale di 80 milioni di euro.

Paolo Gentiloni, Commissario responsabile per l'Economia, ha dichiarato: “Le aziende impegnate nello sviluppo di tecnologie innovative per il settore spaziale si avventurano davvero verso l'ignoto. Sono particolarmente lieto che l'Unione Europea stia finanziando questo fondo innovativo, unendo le forze con l'Agenzia Spaziale Italiana, aprendo la strada a nuovi investimenti e alla creazione di posti di lavoro in questo settore in rapida crescita.”

Si prevede che i progetti e gli accordi approvati per il finanziamento nel quadro del piano di investimenti mobileranno 514 miliardi di euro in investimenti, di cui 78,6 miliardi di euro in Italia.



NEWS GIOVANI

La Commissione presenta il pacchetto di sostegno all'occupazione giovanile e l'agenda europea per le competenze



La Commissione europea interviene per offrire ai giovani tutte le opportunità possibili per sviluppare appieno il loro potenziale per definire il futuro dell'UE e prosperare grazie alla transizione verde e alla transizione digitale.

La pandemia di coronavirus ha sottolineato le difficoltà che molti giovani devono affrontare per inserirsi nel mercato del lavoro. Il pacchetto di sostegno all'occupazione giovanile poggia su quattro assi che insieme costruiscono un ponte verso l'occupazione per la prossima generazione. L'obiettivo è rendere i nostri sistemi più resilienti per il futuro e stimolare l'occupazione agendo su tutti i fronti: rafforzando la garanzia per i giovani, adeguando l'istruzione e la formazione professionale nell'UE alle esigenze future, dando nuovo impulso all'apprendistato e adottando misure supplementari a sostegno dell'occupazione giovanile.

Oggi la Commissione presenta anche l'agenda europea per le competenze per una competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza. L'agenda stabilisce obiettivi quantitativi ambiziosi relativi alle competenze da raggiungere entro i prossimi 5 anni. Le sue 12 azioni si concentrano sulle competenze per l'occupazione, collaborando con gli Stati membri, le imprese e le parti sociali per lavorare insieme per il cambiamento, dando alle persone la possibilità di apprendere lungo tutto l'arco della vita e utilizzando il bilancio dell'UE da catalizzatore per sbloccare investimenti pubblici e privati nelle competenze.

La Commissione presenta il pacchetto di sostegno all'occupazione giovanile e l'agenda europea per le competenze



Le università europee sono alleanze transnazionali di istituti di istruzione superiore di tutta l'UE che si uniscono a beneficio degli studenti, degli insegnanti e delle società. Oggi la Commissione europea ha svelato le 24 università europee che si uniranno alle prime 17 alleanze di istituti di istruzione superiore già selezionate nel 2019. Con il sostegno finanziario dei programmi Erasmus+ e Orizzonte 2020, le università europee migliorano la qualità, l'inclusione, la digitalizzazione e l'attrattiva dell'istruzione superiore europea.

Margaritis Schinas, Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: “Oggi la Commissione dà una risposta forte alla richiesta degli studenti di maggiore libertà di studiare in tutta Europa, alla richiesta degli insegnanti e dei ricercatori di migliorare la condivisione delle conoscenze, e alla richiesta degli istituti di istruzione superiore di mettere in comune le risorse. Con 41 università europee, che coinvolgono 280 istituti, e il sostegno di € 287 milioni dal bilancio dell'UE, lo spazio europeo dell'istruzione sta diventando una realtà tangibile per molti.”

Mariya Gabriel, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha aggiunto: “Sono molto felice di constatare che le 41 università europee coinvolgono un'ampia gamma di istituti di istruzione superiore di tutti gli Stati membri e di alcuni paesi terzi. La pandemia di COVID-19 ha dimostrato che una cooperazione più stretta tra paesi, discipline e culture è l'unico modo per riprendersi dalla crisi e diventare più resilienti. Queste università europee sono un elemento fondamentale dello spazio europeo dell'istruzione.”

Scelte tra le 62 candidature pervenute, le 24 nuove università europee coinvolgono 165 istituti di istruzione superiore di 26 Stati membri e di altri paesi che partecipano al programma Erasmus+ (cfr. allegato). Queste università approfondiranno la cooperazione tra gli istituti coinvolti, gli studenti e il personale e metteranno in comune risorse fisiche e online, corsi, competenze, dati e infrastrutture. Grazie ad una collaborazione più stretta, accresceranno la propria capacità di affrontare le sfide che le

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



attendono durante la ripresa e a più lungo termine e di promuovere una transizione verde e una transizione digitale inclusive a vantaggio dei loro studenti e di tutti gli europei.

Le università europee ottengono i primi risultati

Recentemente la Commissione ha condotto un'indagine sulle 17 università europee esistenti, selezionate l'anno scorso. Dai risultati emerge che il 96% degli istituti ritiene che sarebbe stato meglio preparato ad affrontare la pandemia di coronavirus se l'università europea a cui appartiene fosse già stata pienamente operativa (le università europee sono state costituite appena 6-9 mesi fa). Oltre il 60% ritiene che l'appartenenza a un'università europea si sia già rivelata utile per affrontare le difficoltà correnti connesse alla crisi. Tra i buoni esempi figurano la creazione di campus interuniversitari virtuali e l'offerta di corsi misti comuni e di unità didattiche comuni integrati nei programmi di tutte le università aderenti. Le università europee mirano anche a sostenere ulteriormente l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita offrendo ai discenti di tutte le età l'opportunità di ottenere microcredenziali al completamento di corsi o moduli di breve durata.

Le alleanze includono diversi tipi di istituti di istruzione superiore, dalle università di scienze applicate alle università tecniche e dalle scuole di cinema, arte e media agli istituti comprensivi e ad alta intensità di ricerca. Coinvolgeranno circa 280 istituti di istruzione superiore di tutti gli Stati membri e di alcuni paesi terzi, ubicati non soltanto nelle capitali, ma anche in regioni europee più remote. Ogni alleanza è composta in media da sette istituti di istruzione superiore e mentre alcune sono comprensive e coprono tutte le discipline, altre si concentrano ad esempio sullo sviluppo sostenibile, la salute e il benessere, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, l'arte, l'ingegneria o lo spazio.

In totale per queste 41 università europee è disponibile un bilancio che può raggiungere i € 287 milioni. Ogni alleanza riceve fino a € 5 milioni dal programma Erasmus+ e fino a € 2 milioni dal programma Orizzonte 2020 per un periodo di tre anni per iniziare ad attuare i propri piani e aprire la strada ad altri istituti di istruzione superiore in tutta l'UE. I finanziamenti provenienti dai due programmi costituiscono un passo importante per rafforzare le interazioni tra lo spazio europeo dell'istruzione e lo spazio europeo della ricerca. I progressi compiuti da ciascuna alleanza sono attentamente monitorati.

Nel prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027 la Commissione ha proposto di inserire le università europee nel quadro del programma Erasmus, in sinergia con Orizzonte Europa e altri strumenti dell'UE.

Contesto

La Commissione europea ha proposto l'iniziativa delle università europee ai leader dell'UE nel novembre 2017, prima del vertice sociale di Göteborg, nel quadro di un progetto globale per istituire uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025. L'iniziativa è stata approvata dal Consiglio europeo nel dicembre 2017, con l'invito ad istituire almeno 20 università europee entro il 2024. Il concetto di università europee è stato sviluppato sotto la guida della Commissione europea, in stretta collaborazione con gli Stati membri, gli istituti di istruzione superiore e le organizzazioni studentesche.



BANDI

European Heritage Awards/Europa Nostra 2021, online il nuovo bando



Aperto il Bando Premio Europeo del Patrimonio – Invia la tua candidatura e condividi in tutta Europa le tue storie di successo!

E' possibile inviare le domande per il Premio Europeo del Patrimonio / Europa Nostra Awards 2021!

Un'occasione unica per architetti, artigiani, esperti del patrimonio culturale, professionisti, volontari, istituzioni pubbliche e private e comunità locali d'Europa di essere riconosciuti per i propri successi.

Considerato il più alto riconoscimento europeo nel campo del patrimonio culturale, questi premi annuali identificano e promuovono le migliori pratiche nella conservazione e nella valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale; stimolano lo scambio transfrontaliero di conoscenze in tutta Europa; aumentano la consapevolezza e l'apprezzamento del pubblico per il patrimonio culturale europeo; e incoraggiano ulteriori iniziative di eccellenza attraverso la forza dell'esempio.

I Premi riconoscono i progetti di conservazione di eccellenza, la ricerca innovativa, la dedizione al patrimonio di professionisti e volontari e di iniziative eccezionali di sensibilizzazione, formazione e istruzione.

Nel 2021, saranno premiati fino a 30 progetti in materia di patrimonio culturale provenienti da tutta Europa. Di questi, fino a 4 vincitori riceveranno un Grand Prix con un premio in denaro di 10.000 euro. Una votazione online ed aperta a tutti, condotta da Europa Nostra, la voce europea della società civile impegnata per il patrimonio culturale stabilirà anche il vincitore del Public Choice Award.

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



Inoltre, tra le candidature presentate, saranno assegnati anche due Premi Speciali ILUCIDARE per l'eccellenza nell'innovazione guidata dal patrimonio e nelle relazioni internazionali.

I Premi Europei del Patrimonio/ Europa Nostra Awards, che sono stati lanciati nel 2002 e da allora sono gestiti da Europa Nostra, sono sostenuti dal programma Europa Creativa dell'Unione Europea. I Premi Speciali ILUCIDARE sono sostenuti dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea.

I premi hanno portato grandi benefici ai vincitori, come una maggiore esposizione (inter)nazionale, un aumento del numero di visitatori e finanziamenti successivi.

Invia la tua candidatura e condividi in tutta Europa le tue storie di successo!

Moduli di iscrizione e linee guida: www.europeanheritageawards.eu

Termine ultimo per la presentazione delle candidature: 1 ottobre 2020 (data di invio)

Erasmus per giovani imprenditori: mobilità per l'apprendimento e lo scambio di conoscenze

Pubblicato il: 8 luglio 2020 - Scadenza: 23 settembre 2020

Finalità - Il programma Erasmus per giovani imprenditori aiuta gli aspiranti imprenditori europei ad acquisire le competenze necessarie per avviare e/o gestire con successo una piccola impresa in Europa. I nuovi imprenditori apprendono e scambiano conoscenze e idee di business con imprenditori già affermati, dai quali vengono ospitati e con i quali collaborano per un periodo da 1 a 6 mesi. Il soggiorno è cofinanziato dalla Commissione europea.

Nello specifico, questo bando riguarda l'attuazione di un'azione preparatoria finalizzata all'espansione geografica dell'attuale programma "Erasmus per giovani imprenditori" (EYE) in un certo numero di paesi e territori al di fuori dell'Unione europea, in particolare: Canada, Israele, Singapore, Sud Corea, Taiwan e Stati Uniti.

Il bando propone dunque un programma di mobilità a senso unico per giovani imprenditori europei innovativi con una durata da 1 a 3 mesi nei paesi e territori di destinazione non UE.

L'obiettivo generale del bando è sostenere nuovi o aspiranti imprenditori europei che si trovano nella fase cruciale di creazione, gestione e crescita delle loro attività. I beneficiari avranno la possibilità di collaborare con un imprenditore più esperto di un paese al di fuori dell'Europa.

Gli obiettivi specifici:

Promuovere uno scambio tra imprenditori di paesi dell'UE e territori al di fuori dell'Europa

Erogare un percorso di formazione sul posto di lavoro per i nuovi imprenditori, che saranno seguiti dagli imprenditori ospitanti (HE), stabiliti in piccole e medie imprese in paesi e territori non appartenenti all'UE, al fine di agevolare un avvio di successo, ampliamento e sviluppo delle loro idee imprenditoriali;

Promuovere la condivisione di esperienze e informazioni tra imprenditori sugli ostacoli e le sfide relative all'avvio, allo sviluppo e alla crescita delle loro attività; Migliorare l'accesso al mercato e

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



l'identificazione di potenziali partner per le nuove imprese europee in Canada, Israele, Singapore, Corea del Sud, Taiwan e Stati Uniti. **Bandi**

Entità del contributo

Dotazione finanziaria complessiva: 2.000.000 Euro

La Commissione prevede di finanziare 3 progetti in totale.

Finanziamento massimo per progetto: 665.000 Euro

Il tasso di finanziamento massimo dell'UE è fissato al 90% dei costi ammissibili totali.

